

Milano, 21 settembre 2020

Spett.le  
Consob  
Divisione Strategie Regolamentari  
Via G. B. Martini, n. 3  
00198 ROMA

*on-line per il tramite del SIPE – Sistema Integrato per l’Esterno*

**Oggetto: risposta alla consultazione pubblica avviata da Consob relativa alle modifiche al Regolamento Intermediari in materia di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari.**

AIFI, ringraziando per l’opportunità di confronto concessa nell’ambito della consultazione in oggetto, desidera riportare sintetiche riflessioni emerse da un confronto con i gestori di private capital.

Accogliamo con estremo favore la possibilità di aggiornare la disciplina in materia di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, tenuto conto delle incertezze applicative su cui la nostra industry si è più volte interfacciata con l’Autorità di vigilanza stessa.

Riteniamo che la “**opzione 1**” riportata nel documento di consultazione consenta di ripristinare un *level playing field* da cui partire per attuare le disposizioni in materia contenute nella Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) e negli Orientamenti ESMA/2015/1886 che tenga conto delle diverse peculiarità degli intermediari finanziari soggetti alla vigilanza italiana.

Ricordiamo che l’attuale esclusione dalla disciplina in materia di conoscenza e competenza del personale degli intermediari riguardante le sole controparti qualificate lascia aree grigie di applicazione anche nei confronti di intermediari, il cui target di riferimento sono clienti professionali secondo disciplina Consob (dove la tassonomia delle controparti qualificate non comprende tutte le categorie di soggetti che possono rientrare nella clientela professionale). Attraverso l’applicazione della “**opzione 1**” riteniamo che sia opportuno aprire un agile tavolo di confronto che chiarisca i contorni dell’applicazione della normativa. Sarà anche l’occasione per circoscrivere l’attività di “fornire informazioni” che, nel settore del private capital, si ritiene indicabile con il periodo di fundraising, dove si instaura il dialogo tra il fondo e i potenziali investitori.

AIFI ha messo a disposizione del private capital programmi di formazione adeguati all'attuale Regolamento Intermediari Consob: saremo dunque ben lieti di riportare la nostra esperienza a favore di un sostanziale ridimensionamento degli oneri a carico dell'industry partendo dall'assunto che trattasi di fondi comuni di investimento alternativi (FIA) riservati a investitori professionali.

L'esperienza delle strutture che si sono rivolte ad AIFI per procedere alla Formazione continua Mifid II evidenzia la scelta, nella maggioranza dei casi, di far partecipare alle lezioni le seguenti figure: Amministratore Delegato, Senior Partner, Investor Relator e CFO. Figure che mediamente hanno alle spalle almeno 10/15 anni di esperienza comprovata e il cui posizionamento aziendale non riflette una reale necessità di formazione.

Ringraziando per la cortese attenzione, si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.